L’attività della famiglia Sestieri nel mercato antiquario iniziò con Pellegrino Sestieri, il quale aprì la “Galleria Sestieri” in via Fontanella Borghese 29-33, per poi trasferirsi in via Maria Cristina 5, nello studio del pittore Hermann Corrodi. All’inizio della sua carriera Pellegrino trattava principalmente tessuti antichi e oggetti del Settecento, ma con il tempo iniziò a commerciare antichità, dipinti e sculture italiane. <br> <br>

I suoi figli, Ercole, Emanuele (1887-1953) e Guido (1890-1954) - che commerciava in reperti classici con un proprio negozio in via Margutta 53 fino al 1939 - furono tutti antiquari legati alla “Galleria Sestieri”, mentre Ettore, noto studioso e assistente di Adolfo Venturi all’università, fu attivo e apprezzato critico d’arte. <br> <br>

Sulla scia del grande successo che aveva a quel tempo l’arte italiana negli Stati Uniti, Guido ed Emanuele Sestieri aprirono insieme una succursale a New York nel corso degli anni Venti, che rimase aperta fino alla crisi del 1929. <br> <br>

Nel 1932 la galleria situata in via Maria Cristina venne chiusa congiuntamente dai diversi membri della famiglia, ma prima della promulgazione delle leggi razziali, che costrinse i Sestieri alla sospensione dell’attività, il negozio venne riaperto in via Sistina 94 e gestito da Emanuele. <br> <br>

Infine, nel 1944, poco dopo l’arrivo degli alleati a Roma, la ditta si trasferì in piazza di Spagna 81, in uno spazio che ospitava ampi locali espositivi e un’importante biblioteca, frequentata da colleghi, storici dell’arte e amici. All’ultimo piano dell’edificio vi era, inoltre, un appartamento che allocava lo studio dei restauratori, sotto la guida di Alvaro Esposti. <br> <br>

Nell’attività di Emanuele vennero presto coinvolti i figli Carlo (1922-1998), esperto di dipinti antichi, e Marcello (1920-1995), specializzato in arti decorative, porcellana e argenti, un interesse nato grazie all’amicizia con <a href=" https://fondazionefedericozeri.github.io/Mercato\_dell\_arte/html/dettagli/dettaglio\_AC.html" target="\_blank">Pietro Accorsi</a> (1891-1982), noto antiquario torinese. <br> <br>

Molti furono gli storici dell’arte che frequentavano la Galleria Sestieri e ai quali gli antiquari facevano riferimento; tra questi figurano Federico Zeri, Giuliano Briganti, Maurizio Calvesi, Alvar Gonzáles-Palacios, Bruno Molajoli, Raffaello Causa, Italo Faldi e Ferdinando Bologna. <br> <br>

Federico Zeri iniziò a frequentare la Galleria Sestieri quando questa era gestita ancora da Emanuele. Il rapporto si consolidò soprattutto grazie all’amicizia che il conoscitore romano instaurò con Carlo. I due compirono insieme numerosi viaggi in Inghilterra, dove i Sestieri compravano dipinti provenienti dall’Italia da immettere nuovamente sul mercato italiano.